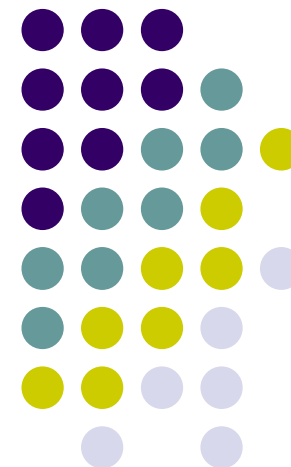


# INVALIDI FALSI E DATI VERI



U.I.L.D.M. Sezione di Udine  
via Diaz, 60 – 33100 Udine  
Tel./Fax 0432.510261  
e-mail segreteria@uilmud.191.it

Di fronte alla crisi economica ritornano proposte di nuovi controlli sugli invalidi civili e di riduzione delle misure a sostegno delle persone con più grave disabilità. Ma i conti non tornano





- Nelle pagine che seguono abbiamo messo a confronto alcune affermazioni di esponenti del Governo che circolano in questi giorni sui mass media, con alcuni dati ricavati dall'articolo **“Invalidi falsi e dati veri” di Carlo Giacobini** (direttore di HandyLexPress), pubblicato dal sito del Corriere della sera, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), nella sezione Salute/Disabilità, il 20 maggio 2010.
- L'obiettivo è quello di contribuire a migliorare l'informazione in materia di invalidità civili e spesa sociale superando alcuni luoghi comuni.

# ASSEGNI DI INVALIDITÀ



## Cosa si dice

- «Gli assegni di invalidità sono corrisposti alla bellezza di 2,7 milioni di cittadini (quattro volte di più che in Francia e Germania)».

## Cosa dicono i dati

- **Da nessun dato ufficiale o ufficioso emerge che le provvidenze per invalidità civile in Germania o in Francia siano un quarto rispetto a quelle concesse in Italia.**

# LA SPESA PER LE INVALIDITÀ



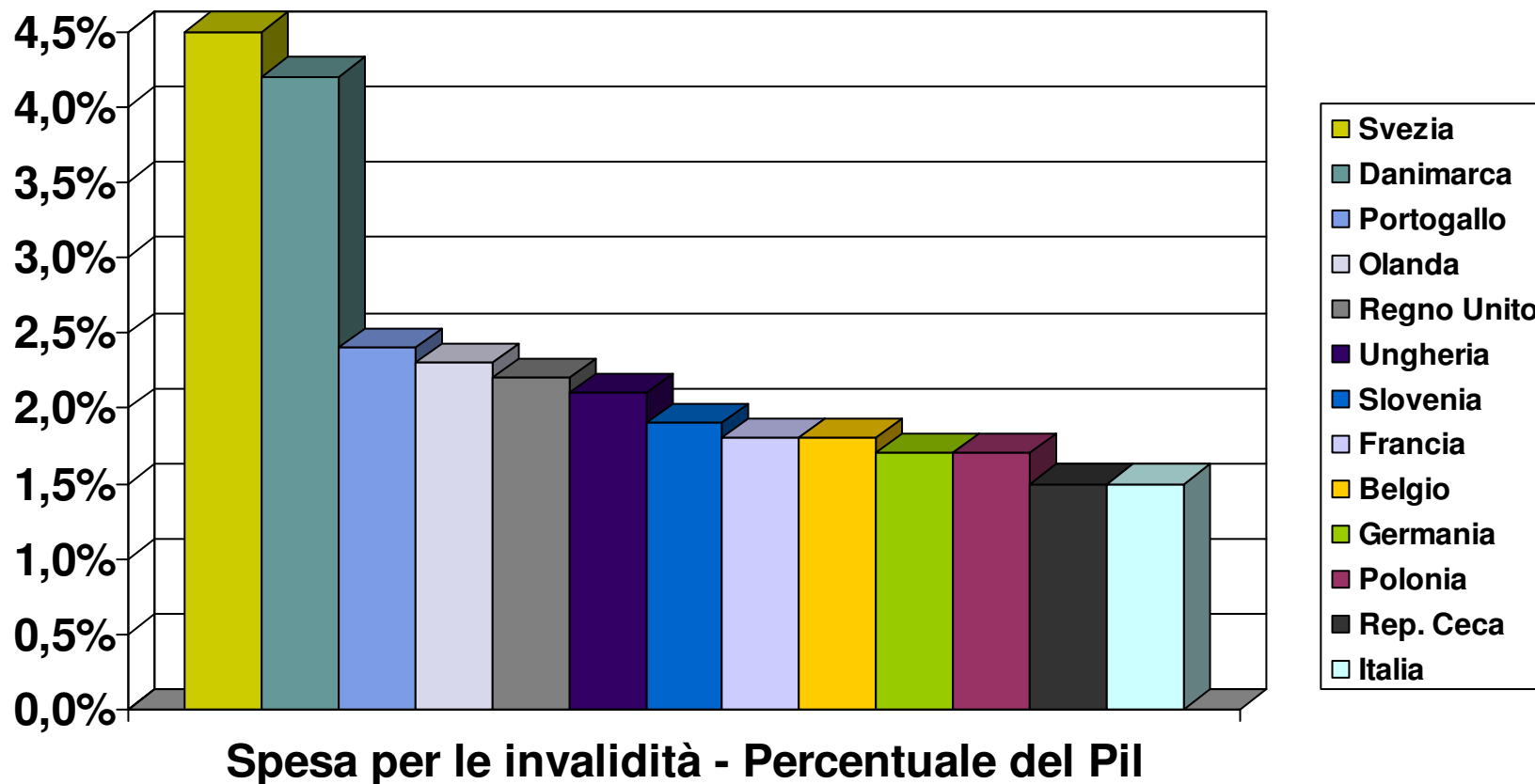
## Cosa si dice

- «La spesa è letteralmente esplosa negli ultimi anni, arrivando ad oltre 16 miliardi di euro, un punto di prodotto interno lordo».

## Cosa dicono i dati

- **Nel 2008 per l'invalidità il nostro Paese spendeva solo l'1,5% del proprio Pil collocandosi sotto la media dell'Unione Europea, che per la spesa per le invalidità è del 2%.**

# La spesa per l'invalidità in Europa



Nel 2008 in Europa spendevano meno dell'Italia per le invalidità solo: Malta, Bulgaria, Irlanda, Cipro, Slovacchia, Estonia, Lettonia e Lituania.

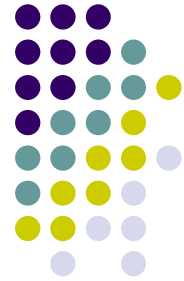
# I FALSI INVALIDI

## Cosa si dice

- «Ci sono decine di migliaia di false, finte o non dovute pensioni di questo tipo: è necessario dare una stretta, con molta attenzione ai criteri di assegnazione e con controlli ben precisi».

## Cosa dicono i dati

- **Nel 2009 l'Inps ha sottoposto a verifica circa 200.000 pensioni, arrivando alla revoca o al ridimensionamento di 18.840 prestazioni assistenziali (pari a circa l'11% di quelle controllate).**





## NON SONO TUTTI “FALSI INVALIDI”

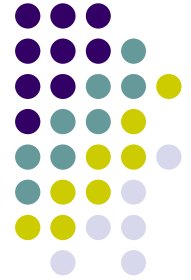
- Nei 18.840 casi di provvidenze annullate o ridimensionate ci sono invalidità inesistenti, ma anche molte altre situazioni più complesse e da verificare:
- invalidità di percentuale inferiore a quanto precedentemente rilevato
- invalidità insufficienti per raggiungere il diritto all'erogazione di provvidenze economiche
- invalidità sufficienti ad ottenere l'assegno mensile ma non la pensione o l'indennità di accompagnamento



## NON È UN DATO DEFINITIVO

- I Cittadini interessati da quei provvedimenti possono presentare ricorso davanti al Giudice. In moltissimi lo faranno, andandosi ad aggiungere alle altre 400mila cause pendenti in materia di invalidità civile.
- Se lo Stato perde la causa (cosa non infrequente) le provvidenze vanno ripristinate, con gli arretrati e i costi di giudizio.
- Il dato definitivo, quindi, non è disponibile, come non è noto il costo di questa significativa azione di controllo.

# È COLPA DELLE REGIONI?



## Cosa si dice

- «“L’esplosione” della spesa per le invalidità civili è dovuta al “federalismo incompleto”: dal 2001 la competenza sulla concessione e gli accertamenti dei requisiti è passata alle Regioni, ma a pagare è rimasto lo Stato».

## I fatti

- **Non è vero: tutta la gestione della pratica, dalla valutazione dell’invalidità, ai controlli, ai contenziosi è regolata da norme statali e vede un ruolo decisivo dell’Inps.**



# I CONTROLLI DELL'INPS



## Cosa si dice

- «Grazie alle innovazioni introdotte dal Governo, le Commissioni mediche sono state integrate dai medici dell'INPS, che oggi può fare le verifiche».

## I fatti

- **Già dal 2005 l'Inps con le sue commissioni effettuava un controllo sistematico sui verbali delle commissioni mediche delle Usl e, se lo riteneva, poteva convocare il cittadino per una seconda visita di verifica.**





- La presenza di un medico dell'Inps nelle commissioni ha l'effetto di accelerare i tempi in caso di parere unanime.
- Se invece non c'è accordo tra i medici presenti, L'Inps verificherà comunque il caso in un secondo momento attraverso il suo Centro medico legale dell'Inps che potrà anche chiedere una nuova visita (esattamente come accadeva prima).

# GRAZIE AI CONTROLLI LE DOMANDE DI INVALIDITÀ SONO CROLLATE



## Cosa si dice

- «Grazie ai controlli e grazie al fatto che ora le domande di accertamento di invalidità si presentano all'INPS, nei primi due mesi del 2010 le domande sono crollate del 58%».

## I fatti

- **Dal primo gennaio 2010 sono state introdotte nuove procedure per presentare le domande di accertamento di invalidità ed handicap ancora in fase di “rodaggio”. Il “crollo” delle domande è verosimilmente imputabile al diffuso disorientamento dei cittadini di fronte al nuovo iter.**

# PERCHÉ CRESCONO LE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO



## Cosa si dice

- «Vi è stata negli ultimi anni un'esplosione ingiustificata e inspiegabile nella concessione dell'indennità di accompagnamento».

## I fatti

- **Almeno i due terzi dei beneficiari dell'indennità di accompagnamento sono anziani ultra settantenni. L'invecchiamento della popolazione e il crescente peso dei costi di assistenza sulle famiglie hanno un ruolo decisivo nella crescita delle domande di indennità che non è né "ingiustificata" né "inspiegabile".**



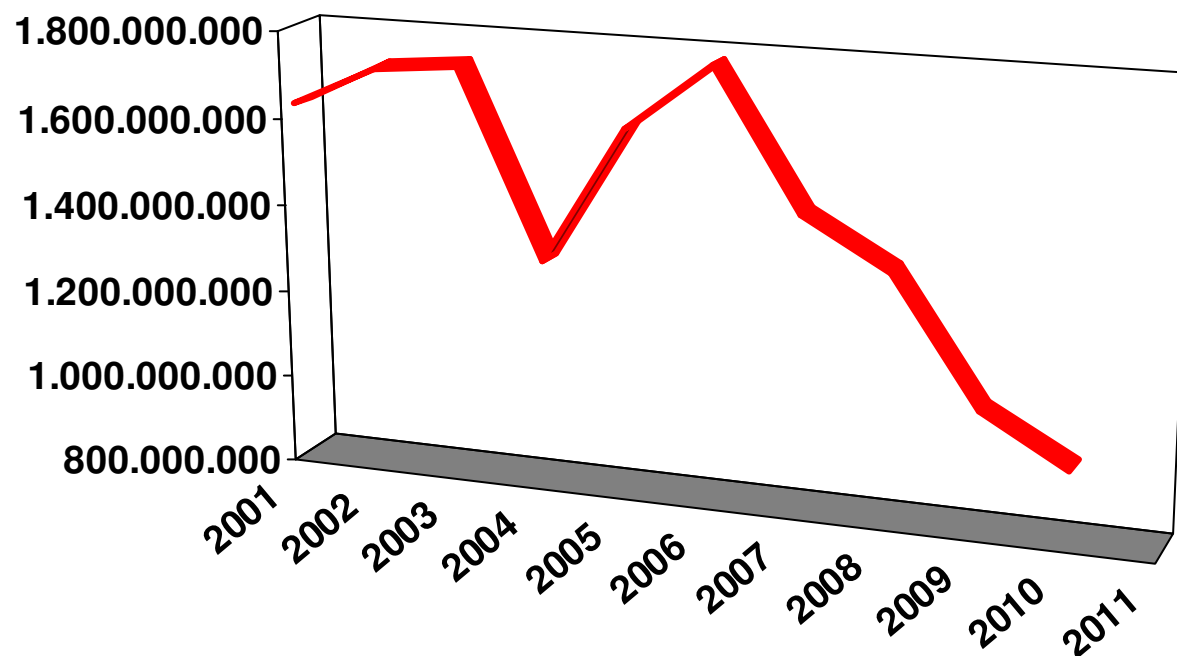


- L'indennità di accompagnamento viene concessa alle persone (anche con più di 65 anni di età) che, oltre ad essere inabili totali, non sono in grado di deambulare autonomamente oppure non sono in grado di svolgere i normali atti quotidiani della vita.
- Sulla crescita del numero delle indennità concesse incidono: l'invecchiamento della popolazione, l'innalzamento dei costi di assistenza, la riduzione di altre misure di protezione sociale, il progressivo impoverimento delle famiglie italiane.
- L'indennità di accompagnamento è di 472 euro per 12 mensilità.

# I TAGLI AL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI



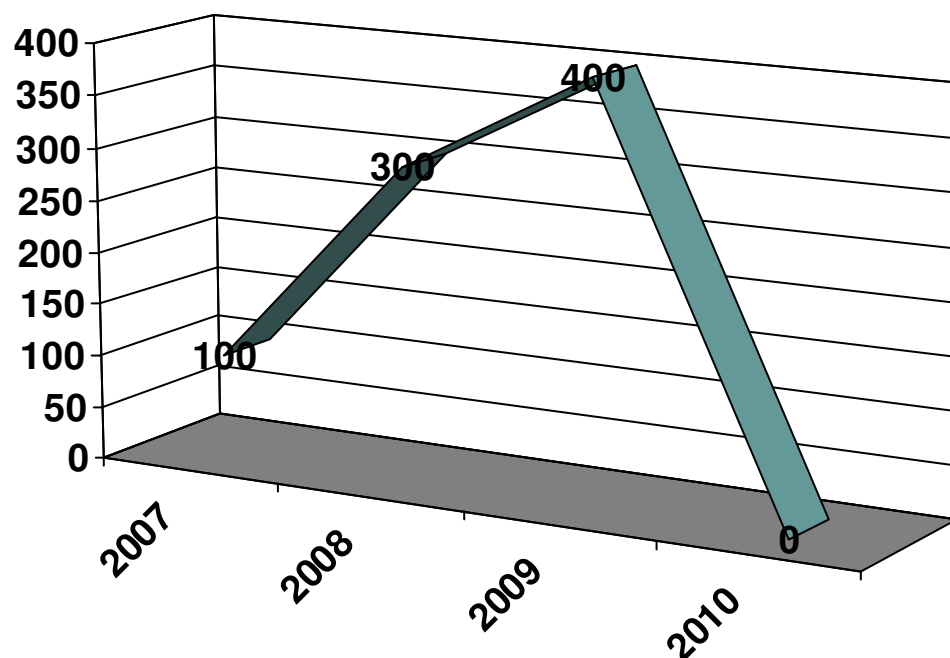
Nel 2008 lo stanziamento per il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali è sceso, per la prima volta, sotto i 1.500 milioni di euro. La discesa continua negli anni successivi: per il 2011 sono stanziati solo 960 milioni di euro.



# I TAGLI AL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE



Il Fondo per le non autosufficienze (che aveva ricevuto 100 milioni di euro di stanziamento nel 2007; 300 nel 2008 e 400 nel 2009) nel 2010 non compare più nel Bilancio di previsione. Di fatto è stato cancellato.





## FONTI DEI DATI

- Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2008, Ministero del Tesoro, Luglio 2009
- Legge 203/08, Gazzetta Ufficiale, Supplemento ordinario 285/L, pagina 54



**U.I.L.D.M. SEZIONE DI UDINE – MAGGIO 2010**